



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 1
Ancona	Data: 02/03/2009	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL
POSIZIONE DI FUNZIONE AREE PROTETTE, PROTOCOLLO DI KYOTO,
RIQUALIFICAZIONE URBANA
N. 17/APP_08 DEL 02/03/2009**

Oggetto: POR FESR Marche 2007/2013 – Asse 3, Intervento 3.1.1.41.01 “Promozione energia rinnovabile: biomasse” - Approvazione bando pubblico – €4.000.000,00

**IL DIRIGENTE DEL
POSIZIONE DI FUNZIONE AREE PROTETTE, PROTOCOLLO DI KYOTO,
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

- . . . -
(omissis)

- D E C R E T A -

1. di dare attuazione al Programma Operativo FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Marche, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 3986 del 17 agosto 2007, relativamente all'Asse 3, attività 3.1.1, intervento 3.1.1.41.01 “Promozione energia rinnovabile: biomasse”;
2. di approvare il Bando pubblico relativo all'intervento di cui al punto precedente, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale - Allegato A;
3. di stabilire che all'onere derivante dall'esecuzione del presente atto, pari a Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00), si fa fronte con le disponibilità relative al Programma Operativo FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Marche;
4. di assumere l'impegno di € 1.664.132,15 sul capitolo 31402767 del bilancio di previsione 2009, come di seguito indicato:

Capitolo 31402767 Bilancio 2009 R 2007	Capitolo 31402767 Bilancio 2009	Codice SIOPE
1.494.427,83	169.704,32	2 02 03

5. di assumere obbligazioni, ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale n. 31/2001, sul capitolo 31402767 a carico dei successivi esercizi finanziari secondo lo schema sotto riportato, in conformità con il piano finanziario del documento di attuazione del POR FESR Marche 2007/2013 (MAPO):

2010	2011	2012	2013
560.098,40	575.800,37	591.816,38	608.152,70



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 2
Ancona	Data: 02/03/2009	

La registrazione dei relativi impegni nei bilanci di competenza avverrà con successivi atti del Dirigente della PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualificazione Urbana;

6. di prendere atto che tale disponibilità potrà essere integrata con ulteriori risorse finanziarie derivanti da riprogrammazioni del POR 2007/2013 o del MAPO compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del POR ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali;
7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente decreto, allegato compreso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
(Arch. Silvia Catalino)



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 3
Ancona	Data: 02/03/2009	

- ALLEGATI -

ALLEGATO A



POR anni 2007/2013 – Asse 3 Intervento 3.1.1.41.01
“Promozione energia rinnovabile: biomasse”

BANDO DI SELEZIONE

1. BENEFICIARI AMMISSIBILI

Enti locali ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico, singoli o associati.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

2.1. Descrizione interventi ammissibili

È oggetto di richiesta di contributo la realizzazione **in tutto il territorio regionale** di impianti per la produzione di energia alimentati a biomassa di potenza termica maggiore o uguale a 1,0 MWt, salvo l'accoglimento da parte della Commissione Europea della richiesta di modifica del POR, approvata dal Comitato di Sorveglianza del 14/11/2008, relativamente all'ammissibilità anche degli impianti di produzione di energia alimentati a biomassa di potenza termica maggiore o uguale a 0,5 MWt ed inferiore a 1,0MWt.

2.2. Obiettivi

L'intervento previsto nell'ambito dell'Asse 3 – 3.1.1.41.01 “Promozione energia rinnovabile: biomasse” del POR anni 2007/2013 intende incrementare nel territorio regionale l'utilizzo delle fonti rinnovabili e quindi la riduzione delle emissioni climalteranti, in linea con quanto stabilito dal Protocollo di Kyoto, dando attuazione alle strategie energetiche delineate nel Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con Delibera di Consiglio n. 175 del 16/02/2005.

In generale l'impostazione del PEAR si ispira alle logiche della riduzione del prelievo di risorse naturali, dell'utilizzo innovativo delle energie rinnovabili, della produzione distribuita a piccola scala di energia e di una forte dose di innovazione tecnologica e gestionale. Il PEAR individua tre assi principali, di cui uno è il maggiore impiego delle energie rinnovabili, ai quali destinare in via prioritaria le risorse a disposizione.

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti dal POR:



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 4
Ancona	Data: 02/03/2009	

- obiettivo operativo: incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- obiettivo specifico: promuovere uno sviluppo energetico sostenibile attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione del risparmio energetico;
- obiettivo globale: contribuire al perseguimento di uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile del territorio regionale, superando alcuni fattori nodali che creano situazioni di forte dipendenza rispetto alle fonti energetiche esterne alla regione e migliorando le performance del sistema regione in termini di risparmio e di efficienza energetica.

Il contributo dei singoli progetti al raggiungimento dei suddetti obiettivi è misurato in relazione ai seguenti indicatori fisici:

Indicatori di realizzazione

N. impianti realizzati (-)

Capacità installata (kW)

Indicatori di risultato

Energia prodotta da fonti rinnovabili (tep/anno)

Energia da fonte fossile risparmiata (tep/anno)

Emissioni evitate (tCO₂/anno)

Indicatori di impatto

Occupazione creata

Elettricità prodotta da fonti rinnovabili/totale produzione energia (%)

Effetto netto delle emissioni gas effetto serra (CO₂ equivalenti) (%)

Il beneficiario, in sede di domanda, è tenuto a fornire, per ogni indicatore previsto, una stima dei valori attesi alla conclusione del progetto presentato.

2.3. Criteri di ammissibilità

Requisiti generali di ammissibilità formale:

- ammissibilità del beneficiario secondo quanto previsto dal par. 1 del presente bando;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto degli obblighi del beneficiario;
- ammissibilità degli interventi rispetto a quanto previsto dal par. 2.1 del presente bando;
- proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile in cui viene installato l'impianto.

I progetti sono inoltre ammissibili sulla base dei seguenti criteri:

1. rispetto della normativa e della pianificazione urbanistica e di settore vigente o adottata alla data di presentazione della domanda, con particolare riferimento al PEAR;
2. livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
3. rispetto della demarcazione tra fondi FEASR/FESR prevista dal POR (anche alla luce dell'attivazione della procedura di modifica in atto);
4. soglia minima dell'investimento ammissibile euro 30.000,00;



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 02/03/2009	5

5. per i soli impianti di cogenerazione/trigenerazione, conformità con quanto disposto dalla delibera AEEG n. 42/02, così come aggiornata dalle delibere AEEG n. 296/05 e 307/07.

3. SPESE AMMISSIBILI

3.1. Tipologia di spese ammissibili

Le spese ammissibili devono essere conformi alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari 1083/2006, 1080/2006 ed 1828/2006, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2007-2013 di cui al DPR n. 196 del 03/10/2008.

In particolare, sono considerate ammissibili le spese consistenti in:

- spese tecniche nei limiti del 10% del costo totale ammissibile dell'intervento;
- spese per la realizzazione e l'installazione di impianti, per opere a rete, per opere civili murarie ed assimilate e per l'acquisizione di attrezzature e apparecchiature funzionali all'installazione e funzionamento degli impianti stessi, fino al relativo allaccio con la rete di distribuzione interna degli immobili serviti;
- acquisizioni di sistemi ed apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio dell'impianto in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento.

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

3.2. Prova della spesa

Ai sensi dell'art. 78 § 1 del Reg. (CE) 1083/2006, le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso la seguente documentazione: copia conforme delle fatture, copia dell'atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento, quietanze di pagamento rilasciate dalla Banca quali ad esempio ricevuta di bonifico bancario.

Le fatture dovranno, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità, riportare in modo analitico i beni o indicare chiaramente la tipologia della prestazione o del lavoro, facendo esplicitamente riferimento, in entrambi i casi, al progetto POR cofinanziato.

3.3. Termini di ammissibilità delle spese

3.3.1 Per gli impianti di produzione di energia alimentati a biomassa di potenza termica maggiore o uguale a 1 MWt, sono considerate ammissibili quelle spese sostenute dal beneficiario finale entro il seguente periodo:

- inizio ammissibilità delle spese: **1° gennaio 2007**;



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 02/03/2009	6

- termine finale di ammissibilità delle spese: **entro 90 giorni** dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Una spesa si intende sostenuta a far data dalla prestazione svolta/bene consegnato e dall'avvenuta quietanza di pagamento.

3.3.2 Solo a seguito dell'accoglimento da parte della Commissione Europea della modifica del POR in merito alla minima capacità termica ammissibile, per gli impianti di produzione di energia alimentati a biomassa di potenza maggiore o uguale a 0,5 MWt ed inferiore a 1,0 MWt, sono considerate ammissibili quelle spese sostenute dal beneficiario finale entro il seguente periodo:

- inizio ammissibilità delle spese: **data di presentazione alla Commissione Europea della succitata richiesta di modifica del POR;**

- termine finale di ammissibilità delle spese: **entro 90 giorni** dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Una spesa si intende sostenuta a far data dalla prestazione svolta/bene consegnato e dall'avvenuta quietanza di pagamento.

3.4. Divieto di cumulo dei finanziamenti

Conformemente a quanto previsto dall'art. 54 del § 5 del Reg. (CE) n. 1083/06 e dall'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/06, le stesse spese, per cui è richiesta l'ammissibilità, non possono beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario, né ricevere un doppio finanziamento attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Non è inoltre cumulabile al presente finanziamento qualsiasi ulteriore tipologia di incentivo.

Qualora il beneficiario, successivamente alla domanda di ammissione al finanziamento di cui all'oggetto del presente bando, abbia ottenuto altre agevolazioni per le medesime spese, dovrà comunicare la rinuncia ad uno dei due contributi.

3.5. Progetti generatori di entrate

Per la gestione di progetti generatori di entrate si rimanda a quanto disposto dall'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/06, così come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008.

In particolare, conformemente a quanto previsto dal succitato articolo, per progetto generatore di entrate si intende qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o a qualsiasi altra forma di servizi contro pagamento.

La spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non può superare il valore attuale del costo dell'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento appropriato alla tipologia dell'investimento ed alla redditività normalmente attesa



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 7
Ancona	Data: 02/03/2009	

per lo stesso. Al fine dell'attualizzazione dei suddetti importi, in accordo con gli orientamenti della Commissione europea (Documento di lavoro n. 4), si fa riferimento ad un tasso pari al 5%.

Inoltre, in accordo con gli orientamenti comunitari di cui sopra ed in relazione alla tipologia di impianti oggetto di cofinanziamento, si considera una vita economica degli stessi pari a 15 anni a partire dall'atto di concessione del contributo.

Ai fini del calcolo delle spese ammissibili, sono da considerarsi entrate solamente i proventi riferibili a pagamenti diretti da parte degli utenti dell'infrastruttura. Sono quindi esclusi dalla categoria di entrate ad esempio:

- i contributi pubblici e privati;
- i rientri finanziari che non sono correlati a tariffe, pedaggi, affitti;
- qualsiasi altra forma di pagamento diversa dalle tariffe sostenuta direttamente dall'utenza.

Nell'ipotesi in cui il costo dell'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento ai sensi del par. 3.1, le entrate nette vengono imputate con calcolo pro quota alla parte ammissibile ed a quella non ammissibile del costo di investimento.

Qualora l'Autorità di Gestione, tra le sue attività di monitoraggio tese a verificare la veridicità e regolarità delle operazioni, rilevi importanti scostamenti rispetto alla previsione ex ante delle entrate nette procederà a revocare parzialmente il contributo concesso in relazione agli stessi.

Viceversa se tali rilevanti scostamenti vengano accertati al più tardi di tre anni dopo la chiusura del POR, e si riscontri che l'operazione ha generato entrate non contemplate nel presente calcolo ex ante, queste ultime dovranno essere proporzionalmente restituite al bilancio generale dell'Unione Europea.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 55 del Reg. (CE) 1083/06 e ss.mm.ii., quanto su sopra esposto **si applica soltanto alle operazioni cofinanziate dal FESR il cui costo complessivo è superiore ad un milione di euro.**

4. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

L'entità massima del contributo pubblico è pari al 80% del costo dell'investimento sostenuto ammissibile a finanziamento.

I contributi verranno concessi agli interventi utilmente collocati nella graduatoria considerando la somma complessiva dell'investimento proposto ammissibile, fino alla concorrenza delle somme disponibili.

5. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attivate con il presente Bando, in termini di contributo pubblico – dato dall'insieme delle quote FESR, fondo di Rotazione ex L 183/87 e Regione – sono pari a Euro 4.000.000,00. Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al 39,09%.



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 02/03/2009	8

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da riprogrammazioni del POR o del MAPO compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali. In tal caso, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria di cui al par. 9, nei limiti di vigenza della stessa.

6. CRITERI DI SELEZIONE

6.1. Criteri di valutazione

L'istruttoria e la valutazione dei progetti sono effettuate dalla Regione Marche – PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualificazione Urbana, che può avvalersi a sua discrezione di una Commissione tecnica da costituire appositamente e/o dalla consulenza di altri servizi regionali e/o Agenzie Regionali e dovrà essere conclusa **entro 90 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di contributo.

La PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualificazione Urbana si riserva comunque di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario ai fini istruttori. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data del ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione richiesta deve essere trasmessa entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota in questione.

La graduatoria di merito tra i progetti dichiarati ammissibili viene formata in base al punteggio ottenuto applicando i criteri di valutazione indicati di seguito.

CRITERI	INDICATORE	PUNTEGGIO
A) CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO (PESO 0,8)		
Criterio 1A - Validità e fattibilità tecnico-economica del progetto in relazione alla capacità di innovazione	Utilizzo di sistemi contocalore che permettono di verificare l'efficiente utilizzo della biomassa	Da 0 a 1
	Il progetto riguarda un impianto di cogenerazione/trigenerazione alimentato a biomassa.	1
	Intervento ad alta valenza dimostrativa e/o innovativa	Da 0 a 1



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 02/03/2009	9

Criterio 2A – Contributo alla riduzione dei consumi energetici da fonti fossili, rispetto all’investimento ammissibile	Risparmio netto di energia primaria non rinnovabile annua (RN) per unità di investimento ammissibile in tep/anno/1.000 € ⁽¹⁾ ($V_{min} = 0$)	Da 0 a 3 ⁽²⁾
Criterio 3A – Riduzione delle emissioni di CO ₂ equivalenti	Emissioni di CO ₂ equivalenti in t CO ₂ /anno calcolate moltiplicando il risparmio netto di energia primaria non rinnovabile (RN) per un coefficiente moltiplicativo pari a 3 tCO ₂ /tep ($V_{min} = 0$)	Da 0 a 2 ⁽²⁾
Criterio 4A - Entità del co-finanziamento del beneficiario	Entità del cofinanziamento in % ($V_{min} = 20\%$)	Da 0 a 3 ⁽²⁾
B) CRITERI RELATIVI ALL’EFFICACIA TRASVERSALE (PESO 0,2)		
Criterio 1B – Integrazione nella filiera a biomassa	Esistenza, a monte dell’impianto, di una filiera agro-silvo energetica locale (ovvero concentrata in un ambito territoriale compreso entro un raggio massimo di 40 km dall’impianto), attestata da accordi firmati e da un dettagliato Piano di Approvvigionamento ³	Da 0 a 3

¹ Il risparmio netto di energia primaria non rinnovabile conseguibile annualmente (RN) deve essere calcolato dal progettista utilizzando un rendimento termico medio stagionale della tecnologia di riferimento pari a 80% (vedi DAEEG n. 234/02 e ss.mm.ii. e n. 42/02 e ss.mm.ii.). Il metodo di calcolo utilizzato dovrà essere comunque esplicitato dal progettista. Per i soli impianti di co/trigenerazione alimentati a biomassa, il risparmio di energia primaria non rinnovabile dovrà essere calcolato secondo quanto indicato dalla delibera AEEG n. 177/05 e ss.mm.ii. – Scheda tecnica n. 21.

² Il punteggio da attribuire ad ogni progetto verrà calcolato attraverso il seguente procedimento di normalizzazione:

- verrà assegnato il punteggio massimo previsto P_{max} al progetto che presenta il massimo valore relativo al criterio in esame (V_{max});
- verrà assegnato il punteggio minimo pari a 0 al valore minimo ammissibile previsto per il criterio in esame V_{min} ;
- il punteggio P_i da assegnare ad ogni progetto caratterizzato da un valore relativo al criterio in esame pari a V_i ($V_{min} \leq V_i \leq V_{max}$) sarà quindi calcolato attraverso la seguente relazione:

$$P_i = \frac{(V_i - V_{min}) \cdot (P_{max})}{(V_{max} - V_{min})}$$

³ Il Piano di Approvvigionamento dovrà in particolare indicare:

- l’ambito territoriale di riferimento della filiera (dall’area di reperimento iniziale fino all’utilizzazione finale);
- le aree di reperimento della biomassa;
- le tipologie e la disponibilità della biomassa di origine vegetale utilizzata (residui ligno-cellulosici vergini, colture dedicate, ...);
- l’identificazione e modalità di coordinamento dei soggetti interessati;
- modalità di reperimento, raccolta e conferimento del materiale.



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 10
Ancona	Data: 02/03/2009	

Criterio 2B – Sinergia con altri progetti presentati nell’ambito di: - POR 2007/2013; - altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali.	Sinergia con altri progetti presentati nell’ambito degli Assi del POR 2007/2013 o di altre fonti di finanziamento	Da 0 a 1
	La progettazione dell’intervento è stata già finanziata con fondi regionali	Da 0 a 1
Criterio 3B – Implementazione di progetti avviati nell’ambito della precedente programmazione comunitaria (Regolamento (CE) n°1260/99 del Consiglio del 21/06/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali).	L’intervento rappresenta l’attuazione di progetti avviati nell’ambito della precedente programmazione comunitaria (Reg. CE n. 1260/99)	1

Il punteggio complessivo da attribuire al progetto è dato dalla somma del valore ottenuto dal totale dei punteggi attribuiti alla categoria dei criteri A) moltiplicato per il coefficiente 0,8 (peso) e dal totale dei punteggi attribuiti alla categoria dei criteri B), moltiplicato per il rispettivo peso pari a 0,2.

6.2. Criteri di priorità

A parità di punteggio si applicano nell’ordine i seguenti criteri di priorità:

1. Localizzazione in aree di maggior criticità ambientale con particolare riferimento all’AERCA (DACR n. 305 del 01/03/2000) e/o alle FUAs (Aree Urbane Funzionali così come riportate nel Documento Strategico Regionale (DSR) approvato con Delibera del Consiglio n. 33 del 14/11/2006).
2. Occupazione attesa/creata, con particolare riguardo a quella femminile.
3. Sinergia con obiettivi di particolare interesse sociale, con particolare riguardo a strutture riguardanti gli anziani, i giovani e l’infanzia.

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La domanda di finanziamento deve essere trasmessa alla Giunta Regione Marche – Servizio Ambiente e Paesaggio – PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualificazione Urbana - Via Tiziano, 44, 60125 Ancona, entro il **150° giorno** dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche. Qualora il termine di scadenza cadesse in un giorno non lavorativo dell’ente, si ritiene prorogato al primo giorno feriale lavorativo successivo.

Fa fede il timbro apposto dall’ufficio postale o dal corriere accettante.

La domanda di partecipazione al bando deve pervenire in busta chiusa e sigillata recante all’esterno l’indicazione del mittente e la dicitura **“Bando POR – Asse 3 - Intervento 3.1.1.41.01 Promozione energia rinnovabile: biomasse”**.

La domanda può essere presentata:

- a mano, entro le ore 12.00 del termine fissato, in presenza di un dipendente regionale addetto, che provvederà a rilasciare copia dell’avvenuta consegna con l’indicazione della data;
- tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, in cui sia indicato il giorno della trasmissione;



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 02/03/2009	11

- tramite corriere.

Per le modalità di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite corriere, il beneficiario dovrà comunicare via fax la data dell'avvenuta spedizione della domanda entro 5 giorni dalla stessa.

In attuazione di quanto stabilito dall'art. 60, lettera c) del Reg. (CE) n. 1083/06, la domanda di partecipazione **deve inoltre essere trasmessa, entro gli stessi suddetti termini, utilizzando la procedura informatica di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <http://dodibox.regione.marche.it>.**

Per eventuali problemi tecnici i beneficiari potranno usufruire di un servizio di help-desk disponibile solo nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 14.00.

La versione cartacea della domanda di partecipazione deve contenere:

- 1) domanda di ammissione ai contributi, sottoscritta dal legale rappresentante (**Allegato 1**), **così come compilata e stampata nel formato prodotto dalla suddetta procedura informatica** e comprensiva della Scheda progetto (**Allegato 1.1**), della dichiarazione di conoscenza e di impegno degli obblighi del beneficiario (**Allegato 1.2**) e, solo per quei progetti il cui costo complessivo è superiore ad un milione di euro, della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito alla generazione di entrate nette (**Allegato 1.3**);
- 2) relazione sull'intervento programmato che ne illustri la rispondenza alle finalità proprie del bando, evidenziando, inoltre, i presupposti, i contenuti e le motivazioni dell'intervento, le modalità attuative dello stesso, gli obiettivi e i risultati che si intendono ottenere sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo economico. **Nella relazione devono essere dettagliati e giustificati tutti i calcoli (da esplicitare in tutti i loro passaggi matematici) ed i parametri utilizzati negli stessi per la quantificazione dei criteri di selezione di cui al par. 6;**
- 3) progetto definitivo e cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, comprensivo della relazione tecnica, del quadro economico con allegato lo schema di parcella professionale, del computo metrico con individuazione degli oneri della sicurezza, dell'analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale e di tutti gli elaborati grafici;
- 4) copia conforme dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione proponente;
- 5) stralcio del Piano Regolatore Generale comunale o del Piano Attuativo vigente o adottato alla data di presentazione della domanda, relativo all'area interessata dall'intervento;
- 6) indicazioni di dettaglio circa la disponibilità finanziaria della propria quota parte nell'attuazione dell'intervento;
- 7) dichiarazione in merito alla proprietà o alla completa disponibilità dell'area o dell'immobile in cui verrà installato l'impianto;
- 8) documentazione fotografica relativa all'immobile oggetto di intervento;
- 9) eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile all'applicazione dei criteri di valutazione ed alla formazione della graduatoria.



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 12
Ancona	Data: 02/03/2009	

Le firme apposte in calce alla domanda ed, ove richiesto, nella modulistica allegata, devono essere autenticate a norma di legge.

Ai fini della partecipazione al bando farà comunque fede la domanda in versione cartacea, corredata di tutti gli allegati e della documentazione richiesta.

Non saranno valide domande on line per le quali non sia stata trasmessa entro i termini la relativa versione cartacea completa di tutti gli allegati e della documentazione richiesti.

Ogni domanda deve far riferimento ad un unico intervento.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità (Reg. 1828/2006 Artt. 6, 7 e 8) :

- I beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma;
- I beneficiari devono informare il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare:
 - devono informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
 - devono informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR;
 - ogni documento riguardante tale operazione contiene una dichiarazione da cui risulta che l'intervento è cofinanziato dal FESR.
- I beneficiari che accettano un contributo pubblico totale per operazioni superiori a € 500.000, finalizzate all'acquisto dell'oggetto fisico o al finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi, devono, durante l'attuazione dell'operazione, informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi mediante l'istallazione di un cartello nel luogo dell'operazione. Quest'ultimo, entro 6 mesi dal completamento dell'operazione medesima, dovrà essere sostituito, da una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative contenenti le caratteristiche tecniche di cui all' art. 9 del Regolamento in questione.⁽⁴⁾

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese (Domande di rimborso) (Reg. 1083/2006 e 1828/2006):

- Il beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione Regionale le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente nonché dalla documentazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori, formalizzando apposita **domanda di**

⁽⁴⁾ Le caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari devono comprendere: 1) emblema dell'UE; 2) indicazione del Fondo FESR; 3) una frase, scelta dall'AdG e che verrà in seguito comunicata, finalizzata ad evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario.



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 02/03/2009	13

rimborso⁽⁵⁾ almeno tre volte l'anno alle seguenti **scadenze: 28/02, 30/06 e 30/10**. Inoltre l'Autorità di Gestione, al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico, si riserva la facoltà di chiedere ai Beneficiari di effettuare una domanda di rimborso suppletiva nei mesi di novembre e dicembre.

- Il beneficiario deve garantire che le spese dichiarate nelle domande di rimborso siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione.
- Il beneficiario deve garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di rimborso attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. Il Beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'Operazione.
- Il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale.
- Il beneficiario ha l'obbligo, in caso di ispezione, di assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.
- Il beneficiario deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- Dopo la conclusione del progetto ed almeno una volta all'anno il beneficiario è tenuto a verificare l'esatta corrispondenza per l'anno in questione del calcolo ex ante delle entrate nette e comunicare all'Amministrazione regionale eventuali scostamenti.

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni (Reg. 1083/2006 Art . 57):

- Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ovvero deve garantire che, nei cinque anni successivi al completamento dell'operazione cofinanziata non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e risultanti da un cambiamento della proprietà dell'impianto o di parte di esso⁽⁶⁾.

⁽⁵⁾ L'Autorità di Gestione stabilisce le procedure e le modalità informatiche e cartacee per la predisposizione della domanda di rimborso; definisce la modulistica e la documentazione giustificativa della spesa necessaria alle verifiche.

⁽⁶⁾ Si sottolinea che le due condizioni a cui è legato il rispetto del vincolo di stabilità devono coesistere.



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 14
Ancona	Data: 02/03/2009	

8.4 Obblighi di comunicazione:

- Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata.
- Il beneficiario deve dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.
- Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali.
- Alla conclusione del progetto, e laddove necessario anche successivamente, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto in sede di presentazione e approvazione, quantificando, tra l'altro, gli indicatori fisici di realizzazione, risultato e impatto previsti di cui al par. 2.2;
- Per i Progetti Generatori di Entrate ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii., il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale le entrate generate nell'arco del periodo di riferimento pari a 15 anni dall'atto di concessione del contributo.

8.5 Rispetto della normativa

- Il beneficiario è tenuto a garantire che le Operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
- Il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.

8.6 Altri obblighi:

- il beneficiario ha l'obbligo di registrazione del CUP (Codice Unico del Progetto) utile per l'implementazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), basato su una banca dati comune a tutte le Amministrazioni⁽⁷⁾.
- Il beneficiario deve garantire la disponibilità finanziaria della propria quota parte nell'attuazione dell'intervento.
- Il beneficiario è tenuto a fornire ogni ulteriore documentazione richiesta dalla Regione in ordine alla proposta procedurale presentata, con particolare riferimento alle informazioni necessarie per l'inserimento del progetto nel sistema di gestione del Piano Energetico Ambientale Regionale in fase di implementazione.
- Il beneficiario è tenuto a rispettare il cronoprogramma (calendario dei lavori) previsto per la realizzazione dell'iniziativa.

9. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

⁽⁷⁾ Ai sensi della Delibera CIPE n. 24 del 29/9/2004 attuativa della L. n. 3 del 16/1/2003.



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 02/03/2009	15

La graduatoria, completa del quadro dei contributi assegnati, nonché l'elenco dei soggetti non ammessi, saranno approvati con decreto del Dirigente della PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana **entro 30 giorni** dalla conclusione dell'istruttoria.

Gli esiti dell'istruttoria e la relativa graduatoria vengono comunicati, entro **20 giorni** dalla pubblicazione sul BUR Marche del relativo decreto di approvazione, con lettera raccomandata A/R a tutti i soggetti che hanno partecipato al bando di selezione.

Entro **10 giorni** dal ricevimento della suddetta comunicazione, il destinatario del contributo comunica la propria accettazione, con lettera raccomandata A/R.

Entro **45 giorni** dalla data di pubblicazione del bando di approvazione della graduatoria sul BUR, il Dirigente della PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana emana il Decreto di concessione dei contributi.

Ad avvenuta pubblicazione sul BUR Marche del suddetto Decreto di concessione dei contributi, la PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana provvede a dare comunicazione formale dell'assegnazione degli stessi ai beneficiari.

Gli interventi inseriti nella graduatoria, ma non finanziati o finanziati parzialmente per carenza di fondi disponibili, nei limiti di vigenza della stessa, potranno eventualmente essere soddisfatti qualora sopraggiungano ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da economie di gestione quali revoche, rinunce o minori rendicontazioni rispetto ai preventivi di spesa ammessi a finanziamento o da riprogrammazioni del POR o del MAPO compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

Qualora non vi fossero ulteriori risorse finanziarie disponibili, nulla avranno a pretendere i beneficiari inseriti nella graduatoria ma non finanziati o finanziati parzialmente.

La graduatoria ha validità triennale dalla pubblicazione della stessa sul BUR Marche ed entro questo limite è possibile prevederne lo scorrimento.

10. PROCEDURE DI APPALTO, AFFIDAMENTO DEI LAVORI ED ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Entro 150 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 30 giorni, i soggetti beneficiari provvedono, nel rispetto delle normative comunitarie, statali e regionali vigenti, ad espletare le procedure di appalto per l'attuazione del progetto ed alla consegna dei lavori, da certificare con apposito verbale.

Per ragioni di efficacia ed efficienza dei finanziamenti comunitari, l'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione relativi ai progetti finanziati con il presente bando deve avvenire **entro 30 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 30 giorni.

In entrambi i casi, l'eventuale istanza di proroga deve essere presentata, accompagnata da dettagliate giustificazioni, con un anticipo di almeno trenta giorni rispetto alla data di scadenza. L'Amministrazione regionale si riserva, entro 30 giorni dal suo ricevimento, l'accoglimento della predetta istanza di



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 16
Ancona	Data: 02/03/2009	

proroga, in relazione alla tutela dell'interesse pubblico con specifico riferimento ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico.

11. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso sarà liquidato con le seguenti modalità:

- il **primo anticipo**, pari al **40%** del contributo concesso, verrà liquidato con atto del Dirigente della PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana **entro 30 giorni** dalla data di ricezione della seguente documentazione, previa valutazione della stessa:
 - richiesta di liquidazione del primo anticipo;
 - progetto esecutivo, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, comprensivo della relazione tecnica con il quadro economico, del computo metrico con individuazione degli oneri della sicurezza, dell'analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale e di tutti gli elaborati grafici;
 - comunicazione formale dell'inizio dei lavori, accompagnata dal verbale di consegna del cantiere all'impresa esecutrice;
 - documentazione relativa all'affidamento dei lavori (determina di aggiudicazione della gara e di approvazione del nuovo quadro economico);
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito al rispetto della normativa sugli appalti pubblici (**Allegato 2**);
 - atto comunale dell'eventuale incarico per il personale interno ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- la **seconda rata**, pari al **40%** del contributo concesso, verrà liquidata previa presentazione e relativa verifica di una domanda di rimborso, corrispondente, in termini di spese effettivamente pagate dal beneficiario finale e debitamente giustificate, ad almeno il 40% del costo totale ammesso. La domanda di rimborso dovrà contenere la seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile:
 - richiesta di liquidazione della seconda rata;
 - documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori ed agli eventuali lavori in economia;
 - documenti contabili debitamente quietanzati relativi alle spese sostenute (copia delle fatture, dell'atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento, quietanze di pagamento rilasciate dalla Banca quali ad esempio ricevuta di bonifico bancario).La liquidazione della seconda rata avverrà con atto del Dirigente della PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana, **entro 60 giorni** dalla ricezione della domanda di rimborso;
- la restante parte del finanziamento concesso (**20%**) sarà liquidata con atto del Dirigente della PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana **entro 60 giorni** dalla data di ricezione della seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile, previa valutazione della stessa:
 - richiesta di liquidazione dell'ultima rata;



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 02/03/2009	17

- atti amministrativi, tecnici e contabili relativi all'approvazione degli stati finali (determina di approvazione dello stato finale dei lavori, quadro economico, contabilità finale firmata dal tecnico e dall'impresa, specifica di eventuali lavori in economia);
- certificato di ultimazione lavori e certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
- documentazione fotografica dei lavori svolti nelle varie fasi;
- documenti contabili debitamente quietanzati relativi alle spese sostenute (copia conforme delle fatture, dell'atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento, quietanze di pagamento rilasciate dalla Banca quali ad esempio ricevuta di bonifico bancario, documentazione relativa all'atto dell'eventuale pagamento per il personale interno ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, opportunamente quietanzata);
- relazione sull'intervento realizzato che ne illustri la rispondenza con gli obiettivi e gli effetti attesi dalla misura con la quantificazione degli indicatori fisici di cui al par. 2.2.

La PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riquilificazione Urbana si riserva comunque di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario ai fini della valutazione della documentazione inviata per la liquidazione del contributo. La richiesta sospende i termini del procedimento fino alla data del ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione richiesta deve essere trasmessa entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota in questione.

La PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riquilificazione Urbana si riserva inoltre la facoltà di effettuare sopralluoghi presso l'impianto cofinanziato, durante l'esecuzione dei lavori e prima della liquidazione del saldo finale.

La trasmissione della documentazione per la richiesta dell'ultima rata deve essere effettuata **entro 120 giorni** dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Le spese devono essere fatturate ed interamente quietanzate **entro 90 giorni** dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

L'erogazione del contributo avverrà nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione.

12. VARIAZIONI DI PROGETTO

Sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e non determinino una riduzione del punteggio assegnato in fase di valutazione.

Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per una loro valutazione, fornendo la relativa motivazione.

L'Amministrazione regionale, previa valutazione, comunica al beneficiario l'accoglimento o meno delle variazioni di progetto e l'ammissibilità delle relative spese, fermo restando il contributo massimo concesso.



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 18
Ancona	Data: 02/03/2009	

13. SOSPENSIONI

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare all'Amministrazione regionale apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato; in particolare, ogni anno, tra la data della decisione giudiziaria o amministrativa che sospende l'attuazione del progetto e la data della decisione giuridica o amministrativa finale, il beneficiario è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo. Tale informativa deve pervenire **entro il 30 ottobre di ogni anno.**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

14. REVOCHE

14.1. Cause di revoca

Le seguenti condizioni determinano **revoca totale** del contributo concesso:

- mancato espletamento della gara dell'appalto principale entro 6 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR Marche del decreto di concessione del contributo;
- rinuncia del Beneficiario;
- riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero della presenza di difformità sostanziali rispetto al progetto approvato che ne riducano il punteggio acquisito e/o di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- inosservanza degli obblighi del beneficiario di cui ai par. 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6.

L'Amministrazione regionale si riserva inoltre la facoltà di procedere alla revoca dei contributi concessi nel caso in cui il beneficiario non rispetti i termini di cui al par. 10 in merito alla consegna dei lavori ed alla conclusione dell'intervento.

Fatti salvi i casi sopraelencati, l'Amministrazione regionale procede a **revoche parziali** del contributo in caso di rendicontazioni inferiori al costo totale ammesso del progetto, nel caso di non ammissibilità di specifiche spese o nel caso di accertamento di rilevanti scostamenti rispetto alla previsione ex ante delle entrate nette (cfr penultimo paragrafo 3.5).

14.2. Procedimento di revoca e recupero

Nel caso in cui si verificano le circostanze che potrebbero dar luogo al procedimento di revoca, l'Amministrazione regionale si attiverà secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla legge 241/90 e ss.mm.ii..



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 19
Ancona	Data: 02/03/2009	

In caso di revoca, l'Amministrazione regionale dispone, con decreto del dirigente della P.F. Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana, insieme alla revoca, anche il recupero del contributo eventualmente già erogato e trasmette il decreto stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nel decreto di revoca e recupero al soggetto percettore vengono assegnati 30 giorni di tempo dalla data di ricevimento del provvedimento stesso per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali e delle spese.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, la P.F. Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

15. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

15.1. Il Responsabile del Procedimento

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Responsabile Giunta Regione Marche – Servizio Ambiente e Paesaggio - PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana - Dirigente Arch. Silvia Catalino	
Indirizzo Via Tiziano, 44	C.A.P. 60125
Località ANCONA	Stato Italia
Telefono 071.8063463	Telefax 071 8063012

REFERENTI PER INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Referente	Telefono	E-mail
<u>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:</u> Ing. Raffaella Fontana - PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona	071 8063528	raffaella.fontana@regione.marche.it
Ing. Nicoletta Peroni - PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona	071 8063531	nicoletta.peroni@regione.marche.it

15.2. Informazioni sull'avvio del procedimento

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 02/03/2009	20

- entro **90 giorni** dal termine di scadenza di presentazione delle domande (escluse eventuali sospensioni dei termini): istruttoria formale di ammissibilità e di valutazione delle domande da parte della Commissione di valutazione e predisposizione della graduatoria;
- entro **30 giorni** dalla predisposizione della graduatoria: emissione del decreto di approvazione della graduatoria;
- entro **20 giorni** dalla pubblicazione sul BUR Marche del Decreto di approvazione della graduatoria: comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria predisposta;
- entro **45 giorni** dalla pubblicazione sul BUR Marche del Decreto di approvazione della graduatoria: emissione del decreto di concessione dei contributi fino alla concorrenza delle somme finanziarie disponibili;
- entro **30 giorni** dalla data di ricezione della comunicazione formale dell'inizio dei lavori: liquidazione della prima rata, pari al 40% del contributo concesso;
- entro **60 giorni** dalla data di ricezione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile per la richiesta della seconda rata: liquidazione della seconda rata;
- entro **60 giorni** dalla data di ricezione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile per la richiesta del saldo: liquidazione del saldo.

Si riporta inoltre qui di seguito il cronoprogramma delle attività che il beneficiario è tenuto a rispettare a partire dalla comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria predisposta:

- **entro 10 giorni** dalla comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria: comunicazione dell'accettazione del contributo;
- **entro 150 giorni** dalla pubblicazione sul BUR Marche del decreto di concessione del contributo: espletamento delle procedure di appalto per l'attuazione del progetto e consegna dei lavori, salvo la possibilità di una proroga motivata di 30 giorni nelle modalità previste dal par. 10;
- **entro 30 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo: emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, salvo la possibilità di una proroga motivata di 30 giorni nelle modalità previste dal par. 10;
- **entro 90 giorni** dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione: le spese ammissibili devono essere fatturate e quietanzate;
- **entro 120 giorni** dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione: trasmissione di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile richiesta per la liquidazione dell'ultima rata.

15.3. Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della succitata legge.

15.4. Procedure di ricorso



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 21
Ancona	Data: 02/03/2009	

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 60 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando acconsentono, per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul BUR Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7 § 2 lettera d) del Reg. (CE) 1828/2006 sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

17. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia al POR approvato con Dec C(2007) n. 3986 del 17/08/2007, ai Reg. (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006 e n. 1828/2006, alla norma nazionale di riferimento DPR n. 196 del 03/10/2008 ed alle norme connesse.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 17/APP_08	Pag. 22
	Data: 02/03/2009	

ALLEGATO 1

(par. 7 del bando “documentazione da presentare”)

Carta intestata dell’Ente

ALLA REGIONE MARCHE
PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto,
Riqualificazione Urbana
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA

OGGETTO: POR anni 2007/2013 – Asse 3, Intervento 3.1.1.41.01 “Promozione energia fonti rinnovabili: biomasse”. **Domanda di ammissione al contributo.**

Al fine della concessione del contributo di cui all’oggetto il/la sottoscritto/a:
cognome _____ nome _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____, residente a _____
prov. _____ via _____ n° _____, codice fiscale _____
nella qualità di legale rappresentante del soggetto proponente sotto indicato:
denominazione Ente _____
sede _____ prov. _____ cap _____
via _____ n° _____

CHIEDE

L’ammissione al contributo previsto nel POR, per la realizzazione del progetto, definito nei dettagli attraverso la documentazione allegata, che è denominato:

Il cui costo totale è di euro: _____
il contributo richiesto di euro: _____
la percentuale di contributo richiesto: _____ (%)

DICHIARA



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 23
Ancona	Data: 02/03/2009	

- che il soggetto proponente è un Ente locale di cui al D.Lgs. n. 267/2000 o un Ente pubblico che svolge attività di interesse pubblico non economico;
- che il progetto è conforme alla normativa di riferimento ed ai piani urbanistici e di settore vigenti o adottati alla data di presentazione della domanda;
- che i lavori di cui al presente progetto verranno appaltati in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- che a fronte delle medesime spese oggetto della presente domanda di contributo non sono state concesse agevolazioni su altri programmi e strumenti finanziari regionali, statali o comunitari,

oppure

che a fronte delle medesime spese, oggetto della presente domanda di contributo, è stata presentata domanda di agevolazione a valere su _____ per un importo di € _____ e si impegna a fornire, successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici, comunicazione di rinuncia ad uno dei due contributi;

- che l'IVA è recuperabile
 non è recuperabile e pertanto è realmente e definitivamente sostenuta;
- di essere proprietario o di
 di avere piena disponibilità dell'area o dell'immobile in cui verrà installato l'impianto;
- che i dati e le notizie e le dichiarazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati rispondono a verità ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dell'art. 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

Invia, unitamente alla presente, la seguente documentazione che forma parte integrante e sostanziale della domanda:

1. Allegato 1.1 Scheda progetto;
2. Allegato 1.2 Dichiarazione di conoscenza e di impegno degli obblighi del beneficiario;
3. Allegato 1.3 Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà in merito alla generazione di entrate nette (solo per quei progetti il cui costo complessivo è superiore ad un milione di euro);
4. relazione sull'intervento programmato che ne illustri la rispondenza alle finalità proprie del bando, evidenziando, inoltre, i presupposti, i contenuti e le motivazioni dell'intervento, le modalità attuative dello stesso, gli obiettivi e i risultati che si intendono ottenere sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo economico. **Nella relazione devono essere dettagliati e giustificati tutti i calcoli (da esplicitare in tutti i loro passaggi matematici) ed i parametri utilizzati negli stessi per la quantificazione dei criteri di selezione di cui al par. 6 del bando;**
5. progetto definitivo e cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, comprensivo della relazione tecnica, del quadro economico con allegato lo schema di parcella professionale, del computo metrico con individuazione degli oneri della sicurezza, dell'analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale e di tutti gli elaborati grafici;
6. copia conforme dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione proponente;



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 24
Ancona	Data: 02/03/2009	

7. stralcio del Piano Regolatore Generale comunale o Piano Attuativo vigente o adottato alla data di presentazione della domanda, relativo all'area interessata dall'intervento;
8. documentazione fotografica relativa all'area o all'immobile in cui verrà installato l'impianto;
9. eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile all'applicazione dei criteri di valutazione ed alla formazione della graduatoria.

_____, li _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE⁽⁸⁾

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003

Firma _____

⁽⁸⁾ Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità (art. 38 DPR 445/2000).



ALLEGATO 1.1 alla domanda di partecipazione

SCHEMA PROGETTO

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Titolo progetto (max 100 caratteri)

CUP

Indicare il Codice Unico di Progetto

Tipologia del progetto di investimento

Indicare la tipologia del progetto di investimento:

- nuova realizzazione
- ristrutturazione
- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- completamento di nuova realizzazione
- completamento di ristrutturazione
- completamento di manutenzione ordinaria
- completamento di manutenzione straordinaria
- ampliamento
- altro

Localizzazione dell'intervento (allegare planimetria catastale in formato cartaceo e documentazione fotografica)

Provincia _____ (___)

Comune _____ (Classificazione ISTAT _____)

Indirizzo _____

N. Civico _____

CAP _____

Coordinate di georeferenziazione dell'intervento: coordinate cartografiche in metri, nel riferimento Gauss – Boaga, Roma 40, Fuso Est E _____ N _____

Dimensione territoriale

Indicare la dimensione territoriale del progetto:



- agglomerato urbano
- zona di montagna
- zone a bassa e bassissima densità demografica
- zone rurali (diverse dalle zone di montagna e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)
- non pertinente

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Riportare una breve descrizione del progetto, indicando la tipologia dell'intervento

Indicatori

Indicare il valore obiettivo, connesso alla realizzazione del progetto, dei seguenti indicatori, esplicitando tutti i calcoli svolti per la loro determinazione:

- Capacità elettrica installata (kWe) _____
- Capacità termica installata (kWt) _____
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (tep/a) _____

È obbligatorio riportare i calcoli svolti per la determinazione di tale indicatore nella relazione allegata.

- Energia da fonte fossile risparmiata (tep/a) _____

È obbligatorio riportare i calcoli svolti per la determinazione di tale indicatore nella relazione allegata.

Nota – Il risparmio netto di energia primaria non rinnovabile conseguibile annualmente (RN) deve essere calcolato dal progettista utilizzando un rendimento termico medio stagionale della tecnologia di riferimento pari a 80% (vedi DAEEG n. 234/02 e ss.mm.ii. e n. 42/02 e ss.mm.ii.). Il metodo di calcolo utilizzato dovrà



essere comunque esplicitato dal progettista.

Per i soli impianti di co/trigenerazione alimentati a biomassa, il risparmio di energia primaria non rinnovabile dovrà essere calcolato secondo quanto indicato dalla delibera AEEG n. 177/05 e ss.mm.ii. - Scheda tecnica n. 21.

- Emissioni evitate (tCO₂ equivalenti/a) _____

È obbligatorio riportare i calcoli svolti per la determinazione di tale indicatore nella relazione allegata.

Nota - Per il calcolo di tale indicatore si utilizzi la seguente formula: CO₂ evitate (t CO₂equivalenti /anno) = 3 (t CO₂equivalenti /tep) * RN (tep/anno)

ANAGRAFICA DEL BENEFICIARIO

Denominazione _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

Forma giuridica (Enti locali ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico, singoli o associati)

- Autorità indipendenti
- Provincia
- Comune
- Comunità montana
- Unione di Comuni
- Azienda o ente del servizio sanitario nazionale
- Istituto o scuola pubblica di ogni ordine e grado
- Università pubblica
- enti pubblici non economici:
 - Istituto o ente pubblico di ricerca
 - Istituto pubblico di assistenza e beneficenza
 - Camera di Commercio
 - Consorzio di diritto pubblico
 - Ente parco
 - Ente o Autorità portuale



- Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale
- Ente per il turismo
- Ente ambientale regionale
- Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo
- Altro ente pubblico non economico nazionale

Sede legale:

Provincia _____ (___)

Comune _____ (Classificazione ISTAT _____)

Indirizzo _____

N. Civico _____

CAP _____

Legale rappresentante:

Nome _____

Cognome _____

Data di nascita _____

Cod. fiscale _____

Recapito _____

Referente all'interno dell'ente:

Nome _____

Cognome _____

Qualifica _____

Indirizzo _____

N. tel. _____

N. fax _____

e-mail _____

Progettista

Nome _____

Cognome _____

Iscrizione all'Albo Professionale _____ di _____ dal _____ n. _____

Indirizzo _____

N. tel. _____

N. fax _____



e-mail _____

SCHEDA FINANZIARIA

Costo complessivo del progetto (€) _____

Tipologia di spesa	Importo(€)	IVA (€)	Totale (€)
Lavori al netto degli oneri di sicurezza (A)			
Oneri di sicurezza (B)			
Totale lavori (A + B)			
Lavori in economia (C)			
Imprevisti (D)			
Totale lavori complessivo (A+B+C+D)			
Spese tecniche affidamenti esterni (E)			
Spese tecniche personale interno (F)			
Totale spese tecniche (E+F)			
TOTALE			

Contributo richiesto (€) _____ (% _____)

Cofinanziamento del beneficiario:

Importo cofinanziamento (€) _____

Indicare le fonti finanziarie previste per l'importo di cofinanziamento dichiarato:

Fonte finanziaria	Codice fiscale fonte	Importo (€)
TOTALE⁽⁹⁾		

Piano dei costi

⁽⁹⁾ La somma complessiva dei singoli importi deve corrispondere all'importo totale della quota parte del beneficiario di cui alla voce "importo cofinanziamento".



Luogo di emissione Ancona	Numero: 17/APP_08	Pag. 30
	Data: 02/03/2009	

Anno	Spesa prevista (€)
2008	
2009	
2010	
.....	
TOTALE⁽¹⁰⁾	

SCHEDA PROCEDURALE

Compilare la seguente tabella:

Fase	Data inizio	Data fine
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Esecuzione lavori		
Collaudo		
Chiusura intervento		
Funzionalità		

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella relazione allegata devono essere dettagliati e giustificati tutti i calcoli (da esplicitare in tutti i loro passaggi matematici) ed i parametri utilizzati negli stessi per la quantificazione dei seguenti criteri di selezione di cui al par. 6 del bando:

A) CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO

Criterio 1A – Validità tecnico-economica del progetto e capacità di innovazione:

- L'impianto di progetto è dotato di un sistema contocalore che permette di verificare l'efficiente utilizzo della biomassa:

SI

NO

In caso di risposta affermativa, motivare:

⁽¹⁰⁾ La somma complessiva delle singole spese annue deve corrispondere al totale dell'investimento previsto per cui si richiede il contributo.



- Il progetto riguarda un impianto di cogenerazione/trigenerazione alimentato a biomassa.

SI

NO

In caso di risposta affermativa, motivare:

- Il progetto riguarda un intervento ad alta valenza dimostrativa e/o innovativa:

SI

NO

In caso di risposta affermativa, motivare:

Criterio 2A – Risparmio netto (RN) di energia primaria non rinnovabile annua conseguibile per unità di investimento ammissibile:

RN / costo intervento (tep anno/1.000 €) _____

È obbligatorio riportare i calcoli svolti per la determinazione di tale criterio nella relazione allegata.

Nota – Il risparmio netto di energia primaria non rinnovabile conseguibile annualmente (RN) deve essere calcolato dal progettista utilizzando un rendimento termico medio stagionale della tecnologia di riferimento pari a 80% (vedi DAEEG n. 234/02 e ss.mm.ii. e n. 42/02 e ss.mm.ii.). Il metodo di calcolo utilizzato dovrà essere comunque esplicitato dal progettista.

Per i soli impianti di co/trigenerazione alimentati a biomassa, il risparmio di energia primaria non rinnovabile dovrà essere calcolato secondo quanto indicato dalla delibera AEEG n. 177/05 e ss.mm.ii. - Scheda tecnica n. 21.

Criterio 3A – Riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente

Emissioni evitate CO₂ equivalente (t CO₂ /anno) _____

È obbligatorio riportare i calcoli svolti per la determinazione di tale criterio nella relazione



allegata.

Nota – Per il calcolo di tale criterio si utilizzi la seguente formula: $CO_2 \text{ evitate (t } CO_{2\text{equivalenti}} / \text{anno)} = 3 \text{ (t } CO_{2\text{equivalenti}} / \text{tep)} * RN \text{ (tep/anno)}$

Criterio 4A – Entità del cofinanziamento del beneficiario (%)

Cofinanziamento (%) _____

B) CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA TRASVERSALE

Criterio 1B – La progettazione e la realizzazione dell'impianto presuppone, a monte, l'organizzazione di una filiera agro-silvo energetica locale (ovvero concentrata in un ambito territoriale compreso entro un raggio massimo di 40 km dall'impianto), attestata da accordi firmati e da un dettagliato Piano di Approvvigionamento¹¹

SI

NO

In caso di risposta affermativa, citare ed **allegare** la documentazione di riferimento (accordi firmati, Piano di Approvvigionamento,) e fornire eventuali ulteriori informazioni, utili alla valutazione:

Criterio 2B - Sinergia con progetti presentati nell'ambito di: - POR 2007/2013; - altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

- L'intervento è in sinergia con altri progetti presentati nell'ambito degli Assi del POR 2007/2013 (da specificare) o di altre fonti di finanziamento (da specificare):

SI

NO

In caso di risposta affermativa, citare la documentazione di riferimento (decreto di approvazione del bando, domanda presentata,) e fornire eventuali ulteriori informazioni, utili alla valutazione:

¹¹ Il Piano di Approvvigionamento dovrà in particolare indicare:

- l'ambito territoriale di riferimento della filiera (dall'area di reperimento iniziale fino all'utilizzazione finale);
- le aree di reperimento della biomassa;
- le tipologie e la disponibilità della biomassa di origine vegetale utilizzata (residui ligno-cellulosici vergini, colture dedicate, ...);
- l'identificazione e modalità di coordinamento dei soggetti interessati;
- modalità di reperimento, raccolta e conferimento del materiale.



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 33
Ancona	Data: 02/03/2009	

- La progettazione dell'intervento è stata già finanziata con fondi regionali (da specificare):

SI

NO

In caso di risposta affermativa, citare la documentazione di riferimento (decreto di approvazione del bando, domanda presentata,) e fornire eventuali ulteriori informazioni, utili alla valutazione:

Criterio 3B – Implementazione di progetti avviati nell'ambito della precedente programmazione comunitaria (Regolamento (CE) n°1260/99 del Consiglio del 21/06/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali).

Il progetto rappresenta l'attuazione di progetti avviati nell'ambito della precedente programmazione comunitaria (Reg. CE n. 1260/99):

SI

NO

In caso di risposta affermativa, citare la documentazione di riferimento (decreto di concessione dei contributi, decreto di liquidazione,):

CRITERI DI PRIORITA'

1. Localizzazione in aree di maggior criticità ambientale con particolare riferimento all'AERCA (DACR n. 305 del 01/03/2000) e/o alle FUAs (Aree Urbane Funzionali così come riportate nel Documento Strategico Regionale (DSR) approvato con Delibera del Consiglio n. 33 del 14/11/2006).

Specificare se l'impianto è localizzato in una delle seguenti aree a maggiore criticità ambientale:



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 34
Ancona	Data: 02/03/2009	

- AERCA (DACR n. 305 del 01/03/2000) NO SI
- FUAs (DACR n. 33 del 14/11/2006) NO SI

Se si, indicare l'area _____

2. Occupazione attesa/creata, con particolare riguardo a quella femminile:

- Nessun effetto sull'occupazione
- Creazione posti di lavoro per un periodo minimo di due anni dalla rendicontazione (n° posti creati..... di cui femminile)

3. Sinergia con obiettivi di particolare interesse sociale, con particolare riguardo a strutture riguardanti gli anziani, i giovani e l'infanzia.

Specificare se l'impianto è a servizio di strutture riguardanti gli anziani, i giovani e l'infanzia:



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 35
Ancona	Data: 02/03/2009	

ALLEGATO 1.2 alla domanda di partecipazione

DICHIARAZIONE DI CONOSCENZA E DI IMPEGNO DEGLI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il sottoscritto -----
in qualità di legale rappresentante-----
del Soggetto beneficiario-----
proponente il seguente progetto-----

Premesso

- che la Regione Marche realizza l’attuazione del POR anni 2007/2013 – Asse 3 Intervento 3.1.1.41.01 “Promozione energia rinnovabile: biomasse”;
- che è consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi eventualmente ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni poste dal POR anni 2007/2013 e dall’Avviso Pubblico.

Si impegna

a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (Reg. 1828/2006 Artt. 6, 7 e 8) :

- I beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell’elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma.
- I beneficiari devono informare il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare:
 - devono informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all’operazione;
 - devono informare che l’operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR;
 - ogni documento riguardante tale operazione contiene una dichiarazione da cui risulta che l’intervento è cofinanziato dal FESR.
- I beneficiari che accettano un contributo pubblico totale per operazioni superiori a € 500.000, finalizzate all’acquisto dell’oggetto fisico o al finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi, devono, durante l’attuazione dell’operazione, informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi mediante l’installazione di un cartello nel luogo dell’operazione. Quest’ultimo, entro 6 mesi dal completamento dell’operazione medesima, dovrà essere sostituito, da una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative contenenti le caratteristiche tecniche di cui all’ art. 9 del Regolamento in questione.⁽¹²⁾

⁽¹²⁾ Le caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari devono comprendere: 1) emblema dell’UE; 2) indicazione del Fondo FESR; 3) una frase, scelta dall’AdG e che verrà in seguito comunicata, finalizzata ad evidenziare il valore aggiunto dell’intervento comunitario.



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 36
Ancona	Data: 02/03/2009	

a rispettare gli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese (Domande di rimborso) (Reg. 1083/2006 e 1828/2006):

- Il beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione Regionale, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente nonché dalla documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, formalizzando apposita **domanda di rimborso**⁽¹³⁾ almeno tre volte l'anno alle seguenti **scadenze: 28/02, 30/06 e 30/10**. Inoltre l'Autorità di Gestione, al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico, si riserva la facoltà di chiedere ai Beneficiari di effettuare una domanda di rimborso suppletiva nei mesi di novembre e dicembre.
- Il beneficiario deve garantire che le spese dichiarate nelle domande di rimborso siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione.
- Il beneficiario deve garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di rimborso attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. Il Beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'Operazione.
- Il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale.
- Il beneficiario ha l'obbligo, in caso di ispezione, di assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.
- Il beneficiario deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- Dopo la conclusione del progetto ed almeno una volta all'anno il beneficiario è tenuto a verificare l'esatta corrispondenza per l'anno in questione del calcolo ex ante delle entrate nette e comunicare all'Amministrazione regionale eventuali scostamenti.

A rispettare gli obblighi connessi alla stabilità delle operazioni (Reg. 1083/2006 Art . 57):

⁽¹³⁾ L'Autorità di Gestione stabilisce le procedure e le modalità informatiche e cartacee per la predisposizione della domanda di rimborso; definisce la modulistica e la documentazione giustificativa della spesa necessaria alle verifiche.



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 37
Ancona	Data: 02/03/2009	

- Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ovvero deve garantire che, nei cinque anni successivi al completamento dell'operazione cofinanziata non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e risultanti da un cambiamento della proprietà dell'impianto o di parte di esso ⁽¹⁴⁾.

A rispettare gli obblighi di comunicazione:

- Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata.
- Il beneficiario deve dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.
- Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali.
- Alla conclusione del progetto, e laddove necessario anche successivamente, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto in sede di presentazione e approvazione, quantificando, tra l'altro, gli indicatori fisici di realizzazione, risultato e impatto previsti di cui al par. 2.2 del bando;
- Per i Progetti Generatori di Entrate ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii., il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale le entrate generate nell'arco del periodo di riferimento pari a 15 anni dall'atto di concessione del contributo.

A rispettare la normativa

- Il beneficiario è tenuto a garantire che le Operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
- Il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.

A rispettare i seguenti altri obblighi:

- il beneficiario ha l'obbligo di registrazione del CUP (Codice Unico del Progetto) utile per l'implementazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), basato su una banca dati comune a tutte le Amministrazioni⁽¹⁵⁾.
- Il beneficiario deve garantire la disponibilità finanziaria della propria quota parte nell'attuazione dell'intervento.

⁽¹⁴⁾ Si sottolinea che le due condizioni a cui è legato il rispetto del vincolo di stabilità devono coesistere.

⁽¹⁵⁾ Ai sensi della Delibera CIPE n. 24 del 29/9/2004 attuativa della L. n. 3 del 16/1/2003 .



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 38
Ancona	Data: 02/03/2009	

- Il beneficiario è tenuto a fornire ogni ulteriore documentazione richiesta dalla Regione in ordine alla proposta procedurale presentata, con particolare riferimento alle informazioni necessarie per l'inserimento del progetto nel sistema di gestione del PEAR in fase di implementazione.
- Il beneficiario è tenuto a rispettare il cronoprogramma (calendario dei lavori) previsto per la realizzazione dell'iniziativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, li _____

IL DICHIARANTE



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 39
Ancona	Data: 02/03/2009	

ALLEGATO 1.3 alla domanda di partecipazione

DICHIARAZIONE SULL'ENTRATE NETTE
(art. 46, d.p.r. 28 dicembre 2000, n.445)

(solo per quei progetti il cui costo complessivo è superiore ad un milione di euro)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____

residente a _____ (_____) Via _____ n° _____
(luogo) (prov.)

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente _____

con sede in _____

sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

che il progetto

non genera entrate ai sensi dell'art. 55 del Reg. CE n. 1083/06 e ss.mm.ii.;

genera entrate ai sensi dell'art. 55 del Reg. CE n. 1083/06 e ss.mm.ii. come stimato nella tabella seguente:

Anno ¹⁶	Costi di investimento (€)	Costi di gestione (€)	Entrate (€)	Valore residuo ¹⁷ (€)	Flusso di cassa netto ¹⁸ (€)
1				-	
2				-	
3				-	
4				-	

¹⁶ Indica il numero di anni a partire dall'atto di concessione del contributo.

¹⁷ Per valore residuo si intende l'eventuale valore dei flussi di cassa netti previsti durante gli anni di vita economica che superano il periodo di riferimento (pari a 15 anni).

¹⁸ Il valore del flusso di cassa netto è dato da: entrate + valore residuo - costi di investimento - costi di gestione.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 17/APP_08	Pag. 40
	Data: 02/03/2009	

5				-	
6				-	
7				-	
8				-	
9				-	
10				-	
11				-	
12				-	
13				-	
14				-	
15					

Costo dell'investimento ai sensi dell'art. 55 del Reg. CE 1083/06 e ss.mm.ii.	€
--	---

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/03 e si allega copia fotostatica di un documento valido di identità.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, li _____

IL DICHIARANTE



Luogo di emissione	Numero: 17/APP_08	Pag. 41
Ancona	Data: 02/03/2009	

ALLEGATO 2

(Par. 11 del bando "liquidazione del contributo")

DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DELLA NORMATIVA SUGLI APPALTI PUBBLICI
(art. 46, d.p.r. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ () il _____

residente a _____ (luogo) _____ (prov.) Via _____ n° _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente _____

con sede in _____

sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

Che i lavori di cui al progetto ammesso a finanziamento sono stati appaltati in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/03 e si allega copia fotostatica di un documento valido di identità.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, li _____

IL DICHIARANTE
